



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**AGEE034005**

**DD I CIRCOLO - GIOVANNI XXIII**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è complessivamente medio. La popolazione in genere tiene in alta considerazione l'esperienza scolastica e partecipa con grande entusiasmo alle varie proposte della scuola. Bassa è la percentuale di studenti stranieri presenti.</p>	<p>Vi è una modesta presenza di studenti in situazione di svantaggio, in una percentuale più alta comunque rispetto alla media regionale e nazionale. Essi non sono supportati dalle famiglie nel consolidamento del percorso formativo intrapreso in classe, tutto ciò, per qualcuno, si traduce in comportamenti di disturbo per l'attività scolastica. Gli alunni stranieri, se pur in numero ridotto, presentano spesso problemi nello svolgimento delle varie attività didattiche a causa delle difficoltà legate all'uso della lingua italiana, pertanto necessitano di interventi mirati volti a colmare il divario con il gruppo classe.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sciaccia è legata a testimonianze storico-culturali risalenti all'età preistorica ed è ricca di monumenti arabi, normanni, gotici, rinascimentali e barocchi. Dispone di risorse di vario tipo: agricoltura, pesca, artigianato, commercio, turismo, industrie ittico – conserviere e varie, terziario, pubblico e privato. Offre inoltre buone prospettive per il turismo e l'escursionismo estivo, essendo inserito nell'iter archeologico Agrigento -Selinunte. E' servita da uffici giudiziari e da diversi Enti pubblici. La nostra scuola come le altre del territorio, malgrado le ridotte risorse economiche, usufruisce di un buon rapporto di collaborazione con l'ente comunale e con altre associazioni: SOAT, ASP, Il Corallo e Lega Navale, Capitaneria di porto, Mondadori, Associazione Arcobaleno, PRO-LOCO, Rotary, C.O.N.I.</p>	<p>L'Ente locale riesce ad elargire contributi esigui. Il tasso di disoccupazione e quello di immigrazione sono in crescita in linea con le medie regionali. Nell'ultimo periodo il territorio si è ulteriormente impoverito.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 1° Circolo Didattico consta di tre plessi di scuola primaria e quattro plessi di scuola dell'infanzia, ubicati in tre edifici che si trovano nel centro di Sciaccia offrendo un servizio in più punti del territorio. La sede centrale ospita gli uffici di</p>	<p>Due plessi presentano dei problemi strutturali, oggetto di azioni di monitoraggio del D.S. e dell'Ente Locale: il San G.Bosco è in parte di proprietà di privati e in parte del Comune e ciò ha impedito di effettuare degli interventi risolutivi. L'edificio che</p>

<p>segreteria, la direzione, alcune sezioni di scuola dell'infanzia ( San Vito e Mascagni) e classi della scuola primaria. Il plesso Giovanni XXIII è stato recentemente ristrutturato, grazie a fondi europei. Grazie a dei finanziamenti PON, la scuola è stata munita di strumenti tecnologici multimediali: kit LIM, tablet, computers, desktop, notebook. Esistono strumentari per aule di musica, un'aula linguistico-multimediale, due laboratori scientifici, tre laboratori multimediali ed un'aula teatro.</p>	<p>dovrebbe ospitare il plesso Mascagni è inagibile per cui la popolazione scolastica è al momento allocata presso la sede centrale. Al momento l'aula adibita a teatro è stata "requisita" dall'ente comunale per ospitare temporaneamente un' associazione culturale del territorio. Le risorse finanziarie di cui dispone al momento la scuola risultano essere piuttosto scarse.</p>
--	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'organico dei docenti (98% a tempo indeterminato) è costituito da insegnanti di età compresa per la maggior parte tra i quarantacinque e più di cinquantacinque anni , con un servizio prestato, nella nostra scuola , in media di oltre dieci anni. Il gruppo in servizio nella scuola da più di trent' anni costituisce la memoria storica della scuola, quelli dai quindici ai venti anni garantiscono la continuità nell'attività didattica e costituiscono un punto di riferimento per tutte le altre figure professionali che si alternano. Le figure professionali in mobilità hanno consentito di arricchire l'offerta formativa della scuola perché hanno messo a disposizione le loro competenze. Dal momento che parecchi docenti possiedono la laurea o altri titoli qualificanti ( master, corsi di specializzazione e di perfezionamento, EIPASS, ECDL), la scuola può contare su una risorsa ricca e variegata sia per la didattica innovativa che nell'organizzazione di progetti al fine di arricchire l'offerta formativa. Il D. S., in reggenza, fornisce un valido supporto ai docenti, costituendo una guida per una costante occasione di crescita e di innovazione.</p>	<p>I docenti di passaggio creano una certa discontinuità metodologica nel percorso formativo degli alunni di alcune classi.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati scolastici degli alunni sono stati positivi. Non si registrano casi di abbandono scolastico. Soltanto qualche alunno, per esigenze familiari, ha chiesto ed ottenuto il trasferimento in altre scuole o in altre città. In entrata vi sono degli alunni che chiedono di essere inseriti nel nostro Istituto. I criteri di valutazione adottati permettono di effettuare una lettura delle competenze perseguite da ogni singolo alunno considerando il punto di partenza e le diverse potenzialità di ciascuno. La stragrande maggioranza degli alunni ha raggiunto un livello competenziale alto (più del 50% ha una media complessiva di 9 e 10).</p>	<p>La distribuzione degli alunni non è abbastanza equilibrata poiché il Circolo consta di tre plessi dislocati in varie zone del territorio per cui la formazione delle classi è vincolata dalla richiesta effettuata dai genitori. Inoltre gli alunni provenienti dalle altre scuole dell'infanzia private e statali non sono accompagnati da una certificazione relativa alle competenze in uscita in loro possesso .</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola garantisce il successo formativo di tutti gli alunni.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei dati si è dedotto che in genere il punteggio riportato nelle diverse prove di Italiano e di Matematica dagli alunni dell'Istituto è più alto rispetto a quello dell'Italia, delle Isole e del Sud e a quello della Sicilia, invece per quanto riguarda le prove relative alla Lingua Inglese il punteggio</p>	<p>La scuola non riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi in quanto è dislocata su diversi plessi posizionati in diverse zone della città per cui la formazione delle classi è quasi una scelta obbligata. Rispetto a classi/scuole con background familiare simile i risultati raggiunti dagli alunni delle</p>

<p>riportato dagli alunni di classe quinta nella prova di reading è più alto rispetto a quello della Sicilia e del Sud e delle Isole, è più basso rispetto a quello dell'Italia; nella prova di listening è in linea con quello della Sicilia e del Sud e delle Isole, è più basso rispetto a quello dell'Italia. In Italiano e in Matematica nella scala di abilità il punteggio riportato è superiore alla media nazionale che coincide con 200. Gli alunni collocati nelle fasce 4 e 5 sono circa il 50% del totale sia nelle classi seconde che nelle classi quinte. Tutti quanti i livelli sono distribuiti nelle diverse classi in maniera simile. Rispetto a classi/scuole con background familiare simile i risultati raggiunti dagli alunni delle diverse classi sono molto positivi tranne che per l'inglese.</p>	<p>diverse classi nella lingua inglese sono negativi.</p>
---	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI in italiano e in matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media della regione Sicilia, ma è più alta rispetto a quella nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale e a quella nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale tranne che per la lingua inglese.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola lavora maggiormente sulla competenza alfabetica funzionale, sulla competenza matematica e in scienze, sulla competenza in materia di cittadinanza, sociale e personale. Alla fine delle U.d.A. vengono compilate delle rubriche valutative condivise all'interno dei dipartimenti. La nostra scuola ha accettato la sfida degli Organismi Nazionali ed Internazionali di puntare verso un'educazione alla sostenibilità, pertanto lo sfondo integratore della scuola ha riguardato le tematiche relative all' "Educazione Sostenibile". Le U.D.A interdisciplinari hanno affrontato il tema relativo ai</p>	<p>Dalle rilevazioni delle rubriche valutative e dagli altri strumenti di valutazione emerge che bisogna incrementare la competenza multilinguistica e digitale oltre allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità e alla capacità di imparare ad imparare.</p>

**Rubrica di valutazione**

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Negli ultimi anni è stato avviato un percorso di formazione dei docenti per la progettazione per competenze e la strutturazione di Unità di Apprendimento: disciplinari per lo sviluppo di competenze di base e interdisciplinari, volte al potenziamento delle competenze chiave. Molto è stato realizzato sul piano delle competenze sociali e civiche, mentre si deve puntare sull'implementazione di quelle digitali, sullo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità e sulla capacità di imparare ad imparare.

**2.4 - Risultati a distanza**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
La raccolta dei dati sui risultati degli alunni alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, solitamente, conferma la valutazione che gli alunni presentavano alla Scuola Primaria. I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento o non sono ammessi alla classe successiva. Non ci sono episodi di abbandono.	Nell'anno scolastico 2015 nella nostra Scuola gli alunni non hanno sostenuto le prove Invalsi a causa di una protesta effettuata dai genitori. Ciò non ci consente di compiere una comparazione con i risultati delle prove Invalsi. Dalla nostra indagine sugli esiti a distanza emerge che solo la fascia di livello 7/8 non sempre conferma la valutazione della Scuola Primaria.

**Rubrica di valutazione**

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Non ci sono episodi di abbandono. I voti di fascia alta (9/10) sono stati confermati in toto, mentre nella fascia media (7/8) si è riscontrata una flessione verso il basso.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, in seguito alla rilevazione dei bisogni dell'utenza, coniuga le risorse e le attese educative per elaborare il POF e il PTOF rispondenti alle richieste del Territorio. All' interno del curricolo in verticale, nelle progettazioni delle diverse classi/sezioni vengono esplicitate le competenze da acquisire per ogni singola disciplina/campo di esperienza e quelle trasversali nelle UDA attraverso i compiti autentici. Gli insegnanti utilizzano il curricolo in modo funzionale: tutte le attività curriculari ed extracurriculari convergono nello sfondo integratore del PTOF "F.A.C.C.I.O... GOALS ", anche In riferimento alle tematiche della sostenibilità presenti nell'Agenda 2030. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa concorrono a garantire lo sviluppo integrale della persona. Ogni percorso viene accompagnato da una progettazione articolata e chiara attraverso obiettivi specifici e traguardi da raggiungere.</p>	<p>L'ampliamento dell'offerta formativa spesso viene realizzato a costo zero con esperti esterni che forniscono il loro contributo volontario, pertanto, a volte, la scelta dell'esperto risulta obbligato.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in</p>

modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori vengono utilizzati sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Lo spazio della biblioteca viene utilizzato dalle classi del plesso per i progetti lettura portati avanti con l'utilizzo di volumi acquistati dalle famiglie. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa) soprattutto dagli insegnanti di sostegno. Le relazioni tra studenti, tra studenti e docenti contribuiscono a creare un clima relazionale positivo all'interno della scuola. Non ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti.</p>	<p>La scuola ha realizzato pochi ambienti di apprendimento innovativi. Solo un coordinatore cura i laboratori multimediali dei diversi plessi, in alcuni mancano le strutture. Solamente in un plesso è presente una biblioteca, che viene poco utilizzata in quanto sprovvista di volumi aggiornati e rispondenti ai gusti delle nuove generazioni. La scuola realizza pochi progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche e nelle classi non si adottano sistematicamente metodologie didattiche diversificate. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula solo all'interno del team modulare.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono presenti nei diversi plessi, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono poco usati e non da tutti gli alunni. Sarebbe opportuno incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate in tutte le classi.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tante sono le attività e i progetti che favoriscono l'inclusione degli alunni disabili. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie e strategie educative molto efficaci che favoriscono una didattica inclusiva e formulano i P.E.I. insieme all'A.S.P., i genitori, gli Enti Locali e gli AEC. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel P.E.I. viene monitorato costantemente dal G.L.H.I. del Circolo. I consigli di classe redigono i P.D.P. per gli alunni con B.E.S., i quali vengono aggiornati con regolarità. Il G.L.I., in collaborazione con la Funzione Strumentale, monitora gli alunni con B.E.S., supporta i docenti riguardo alle strategie metodologiche di gestione degli alunni, valuta il livello di inclusività della scuola, elabora i P.E.I. ed i P.A.I. Anche quest'anno si sono effettuati corsi di formazione e di aggiornamento, mirati e in progress, che hanno visto un'alta percentuale di partecipanti. Si sono sviluppati dei curricoli e delle strategie di valutazione attenti alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, si valorizzano sia le risorse interne che quelle esterne. Infine, la scuola realizza attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana che favoriscono l'inclusione e il successo scolastico di alunni stranieri ed attività su temi interculturali. Ciò ha determinato una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti</p>	<p>I software compensativi e di ausilio specifici sono utilizzati in modo poco diffuso</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ai fini della continuità, la scuola realizza dei percorsi per far conoscere all'utenza il funzionamento del nostro Circolo, suddiviso in più plessi. Per orientare gli alunni nella loro scelta futura e per fornire un quadro ampio e diversificato dell'offerta formativa i docenti supportano i loro discenti nel percorso di conoscenza delle nuove realtà scolastiche. Le famiglie, come soggetto formativo primario vengono coinvolte in una serie di iniziative finalizzate ad una scelta consapevole del percorso formativo successivo. La scuola attraverso dei progetti effettua percorsi mirati alla conoscenza del territorio e delle risorse in esso presenti e fa conoscere alle famiglie le diverse offerte formative degli Istituti secondari di primo grado.</p>	<p>La nostra scuola è un Circolo Didattico che attraverso la continuità didattica educativa effettua attività di orientamento ma non si è ancora arrivati ad un percorso scolastico unitario, organico e completo con le altre scuole secondarie di primo grado del territorio. Le attività di continuità e i raccordi fra i diversi ordini di scuola dovranno essere potenziati per permettere agli alunni delle classi ponte di scoprire progressivamente i propri interessi e le proprie attitudini e di fare acquisire una maggiore conoscenza di sé.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Numerosi sono i progetti curriculari effettuati sia dalla scuola dell'infanzia che primaria; in orario extracurricolare le risorse economiche vengono attribuite solo ad alcuni progetti che consentono più di altri di raggiungere la MISSION E VISION della scuola. Anche i PON contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa, al potenziamento delle competenze di base e all'inclusione. La carenza di risorse economiche non consente la partecipazione di esperti esterni se non a livello gratuito nei vari percorsi formativi</p>	<p>La carenza di risorse economiche non consente la partecipazione di esperti esterni se non a livello gratuito nei vari percorsi formativi</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per migliorare qualitativamente l'offerta formativa, la scuola attraverso diverse modalità, favorisce la partecipazione di numerosi docenti ai lavori di gruppo o commissioni. Attraverso tematiche varie, quali la progettazione, la valutazione, la certificazione delle competenze, gli ambiti/dipartimenti disciplinari, il pensiero computazionale, l'orientamento, la continuità, l'inclusione, i docenti si arricchiscono</p>	<p>Una minoranza di docenti non si rende disponibile per partecipare alle varie commissioni; tali insegnanti si dedicano esclusivamente alle attività della propria classe, sezione o team modulare.</p>

<p>professionalmente, apportando il loro proficuo contributo all'interno del collegio, il quale individua le relative commissioni facendone condividere la costituzione ai colleghi dei due ordini di scuola. I gruppi vengono individuati in base a competenza e disponibilità. Il lavoro prodotto dai singoli gruppi viene condiviso in sede collegiale e costituisce documentazione pedagogica da potere visionare anche negli anni successivi; tale documentazione, infatti, viene conservata nell'archivio scolastico sia in formato cartaceo che digitale.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La nostra Scuola è parte integrante di numerose reti di scuole. Tra le tematiche prevalenti delle reti emergono: curriculum e discipline, formazione e aggiornamento, metodologie e didattica, valutazione, certificazione delle competenze, gestione dei servizi in comune. Lo scopo delle reti è quello di abbassare i costi in caso di ricorso ad esperti esterni per la formazione. La scuola ha coinvolto strutture di governo territoriale per specifici progetti. La scuola, inoltre, partecipa a tavoli tecnici per la razionalizzazione ed il dimensionamento dell'Istituzione. La scuola, collaborando con soggetti esterni ( ASP, SOAT, Proloco, Rotary, C.O.N.I., Mondadori, università , associazioni di volontariato...), arricchisce la propria offerta formativa e nel contempo si pone come agenzia che stimola e coinvolge culturalmente anche i rappresentanti delle varie associazioni presenti nel territorio.</p>	<p>La scuola non ha stipulato accordi di rete con tutte le associazioni con le quali collabora</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Nessuna priorità*

#### Traguardo

*Nessun traguardo*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Migliorare i risultati delle prove Invalsi ( Inglese)*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Migliorare la comunicazione in lingua inglese.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ottimizzare la didattica per competenze.*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare maggiormente le tecnologie digitali*

##### 6. Ambiente di apprendimento

*Incrementare la collaborazione tra docenti per la condivisione e la diffusione di buone pratiche (Cooperative theacing).*

##### 7. Ambiente di apprendimento

*Migliorare la didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze trasversali*

##### 8. Continuità e orientamento

*Progettare un curriculum che tenga concretamente conto della verticalità tra gli ordini di scuola.*

##### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Organizzare attività di formazione nel campo della ricerca, dell'innovazione didattica e delle competenze digitali.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Incrementare i risultati degli alunni delle classi coinvolte nelle prove standardizzate di italiano, matematica e soprattutto di inglese.*

#### Traguardo

*Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. Migliorare il punteggio delle prove di italiano, matematica e soprattutto inglese.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Migliorare i risultati delle prove Invalsi ( Inglese)*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Migliorare la comunicazione in lingua inglese.*

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare la didattica per competenze.

### 4. Ambiente di apprendimento

Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.

### 5. Ambiente di apprendimento

Utilizzare maggiormente le tecnologie digitali

### 6. Ambiente di apprendimento

Incrementare la collaborazione tra docenti per la condivisione e la diffusione di buone pratiche (Cooperative teaching).

### 7. Ambiente di apprendimento

Migliorare la didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze trasversali

### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare attività di formazione nel campo della ricerca, dell'innovazione didattica e delle competenze digitali.

---

#### Priorità

Ridurre la varianza tra classi ( per quanto possibile ) e all'interno della stessa classe almeno del 3%.

#### Traguardo

Formare classi equi eterogenee in base al background socio-economico-culturale e assicurare il successo formativo a tutti gli alunni.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

Migliorare la didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze trasversali

---

#### Priorità

Ridurre la quota degli alunni collocata nelle aree 1 e 2, per l'inglese, per le classi quinte.

#### Traguardo

Migliorare le competenze di lingua inglese.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati delle prove Invalsi ( Inglese)

##### 2. Ambiente di apprendimento

Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare attività di formazione nel campo della ricerca, dell'innovazione didattica e delle competenze digitali.

---

#### Priorità

Correlazione tra risultati delle prove INVALSI e voto di classe

#### Traguardo

Effettuare una valutazione più oggettiva utilizzando diverse rubriche valutative.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati delle prove Invalsi ( Inglese)

## 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Migliorare la comunicazione in lingua inglese.*

## 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ottimizzare la didattica per competenze.*

## 4. Ambiente di apprendimento

*Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.*

## 5. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare maggiormente le tecnologie digitali*

## 6. Ambiente di apprendimento

*Incrementare la collaborazione tra docenti per la condivisione e la diffusione di buone pratiche (Cooperative theacing).*

## 7. Ambiente di apprendimento

*Migliorare la didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze trasversali*

## 8. Continuità e orientamento

*Progettare un curriculum che tenga concretamente conto della verticalità tra gli ordini di scuola.*

## 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Organizzare attività di formazione nel campo della ricerca, dell'innovazione didattica e delle competenze digitali.*

# COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Ridurre la dipendenza dal "consenso" per risolvere situazioni problematiche della vita reale. Trovare le attitudini individuali di ogni alunno. Sviluppare competenze digitali e multilinguistiche. Sostenere lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e della competenza "imparare a imparare" .*

### Traguardo

*Capacità di autonomia e orientamento personale. Comunicazione nelle lingue straniere. Implementazione di competenze digitali.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Migliorare la comunicazione in lingua inglese.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ottimizzare la didattica per competenze.*

#### 3. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare maggiormente le tecnologie digitali*

### Priorità

*Educare l'alunno ad una "forma mentis" che sia un connubio fra "sapere" e "saper agito" nell'ottica della Sostenibilità ambientale.*

### Traguardo

*Rafforzare le competenze chiave di cittadinanza: Implementazione di spirito di iniziativa e imprenditorialità e di capacità di imparare ad imparare.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ottimizzare la didattica per competenze.*

## 2. Ambiente di apprendimento

*Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.*

## 3. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare maggiormente le tecnologie digitali*

## 4. Ambiente di apprendimento

*Incrementare la collaborazione tra docenti per la condivisione e la diffusione di buone pratiche (Cooperative theacing).*

## 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Organizzare attività di formazione nel campo della ricerca, dell'innovazione didattica e delle competenze digitali.*

# RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni.*

### Traguardo

*Mettere a sistema pratiche autovalutative per annullare l'esiguo calo degli esiti di alcuni studenti.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ottimizzare la didattica per competenze.*

#### 2. Continuità e orientamento

*Progettare un curricolo che tenga concretamente conto della verticalità tra gli ordini di scuola.*

#### 3. Continuità e orientamento

*Intensificare il confronto sugli alunni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.*

#### 4. Continuità e orientamento

*Formalizzare schede di passaggio contenenti informazioni essenziali relativamente alle competenze di ciascun alunno, evidenziando i punti di forza e di debolezza.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce delle criticità emerse la Scuola ha deciso di intervenire sulle Priorità indicate